



# Comune di Roccamonfina

## Provincia di Caserta

### COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 40 del 28-09-2012

**Oggetto:** DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" - ANNO 2012 - DETERMINAZIONI.

L'anno *duemiladodici* e questo giorno ventotto del mese di settembre alle ore 16:30 nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco in si è riunito il **Consiglio Comunale** in seduta **Pubblica Straordinaria** - di Prima convocazione - Presiede la seduta il **SINDACO PRESIDENTE TARI MARIA CRISTINA**  
Dei Consiglieri Comunali sono presenti n° 14 e assenti, sebbene invitati n° 3

TARI MARIA CRISTINA	P	GALLO GABRIELE	P
DEL FORNO MASSIMO	P	DI PIPPO LORENZO	P
FUSCO VINCENZO	P	IANNUCILLI LUIGI	P
SANTANTONIO VITTORIO	P	MARTUCCELLI CARMINE	P
BUONANNO RAFFAELE	P	IMPARATO ANGELO	P
BEVILACQUA FIORENTINO	P	SCIACCA ADRIANO	A
IONTA CATERINA	P	CESTRONE MICHELE	A
PETRILLO EMMA	P	DI CRISTOFARO MARINO	P
DI BIASIO ITALO	A		

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 289 del T.U.L.C.P. 4 febbraio 1915, n. 1148), i sigg.:

*Con l'assistenza del SEGRETARIO COMUNALE* DOTT. ANTONIO CIORLANO

*Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.*

### IL CONSIGLIO COMUNALE

*Premesso che sulla proposta di deliberazione relativa all'oggetto:*

- *il responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la responsabilità Tecnica;*
- *il responsabile di ragioneria, per quanto concerne la responsabilità contabile;*
- *ai sensi dell'art. 49 – comma 1 – del D. Lgs. 18 agosto 2000 ha espresso parere favorevole;*



## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: DETERMINAZIONE ALIQUOTE E DETRAZIONI PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA "IMU" – ANNO 2012.**

Proponente: Responsabile area economico finanziaria

### IL CONSIGLIO COMUNALE

#### 1 - PREMESSO che:

- con atto consiliare n. 9 / 2004, esecutivo, il Comune di Roccamonfina ebbe a dichiarare il dissesto finanziario;

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 11 del 12 luglio 2004, in conseguenza del dissesto dichiarato con precitato atto consiliare n. 9 / 2004, si è proceduto, ai sensi dell'art. 251 del D. L.vo n. 267 / 2000, alla attivazione delle entrate proprie;

- con delibera consiliare n. 11 del 06.02.2008, esecutiva, è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2008 unitamente al bilancio pluriennale 2008 – 2010 e alla relativa relazione previsionale e programmatica;

- con atto consiliare n. 48 del **22.10.2008, esecutivo**, trattando della **verifica della salvaguardia degli equilibri del bilancio 2008, è stato dato atto dell'avvenuto ricostituirsi, dopo il dissesto finanziario dichiarato con atto consiliare n. 9 / 2004, di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'art. 193 del D. L.vo n. 267 / 2000 ( disavanzo risultante dal rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2007, approvato con atto consiliare n. 35 del 09.10.2008 )**, dell'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'art. 194 del D. L.vo n. 267 / 2000, dello squilibrio della gestione di competenza del bilancio 2008, nonché del mancato rispetto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale del 16.06.2005 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, e dell'enorme deficit di cassa progressivamente accumulatosi in conseguenza della sovrastima delle entrate posta in essere dal 2004 al 2008 in sede di definizione delle previsioni di bilancio, e della correlata conservazione di residui attivi insussistenti o inesigibili.

- sempre col precitato atto consiliare n. 48 del 22.10.2008, esecutivo, si è dato atto del fatto che per questo Ente erano venute in essere le fattispecie previste dall'art. 268, comma 1, del D. L.vo n. 267 / 2000 ( il ricostituirsi, dopo il dissesto finanziario, di disavanzo di amministrazione non ripianabile con i mezzi di cui all'art. 193, l'insorgenza di debiti fuori bilancio non ripianabili con le modalità di cui all'art. 194 e il mancato rispetto delle prescrizioni di cui al decreto ministeriale del 16.06.2005 di approvazione dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato ), e che, pertanto, sempre per questo Ente trovava applicazione, per le misure di risanamento da adottarsi, la normativa di cui all'art. 268, comma 2, del D. L.vo n. 267 / 2000, la quale deve intendersi integralmente sostitutiva di quella dettata dall'art. 193 del D. L.vo n. 267 / 2000;

- con proprio Decreto n. 0000943 del 18.02.2009 il Ministro dell'Interno ha accolto l'istanza del Comune di Roccamonfina, dettando le misure necessarie per il risanamento dell'Ente medesimo a **norma dell'art. 268, c. 2, del D. L.vo n. 267 / 2000 ( di esse misure, quella di cui all'art. 3, la quale dispone che, in deroga al disposto di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93, convertito dalla legge 24 luglio 2008, n. 126, questo comune medesimo è autorizzato a deliberare il mantenimento di imposte e tasse locali di spettanza dell'ente, nella misura massima e a deliberare per imposte e tasse di nuova istituzione le aliquote e le tariffe di base nella misura massima consentita, fino al raggiungimento del riequilibrio e comunque entro il termine massimo di cinque anni )**;

**2 – CONSIDERATO** che, in ragione degli atti, decreti ministeriali e norme dianzi citati e allo specifico fine di dare attuazione alle menzionate prescrizioni ministeriali, questo Ente, nell'ambito della procedura di risanamento ex art. 268 del TUEL, nell'anno 2011 ha provveduto, ancor prima della dichiarazione del dissesto finanziario effettuata con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, a deliberare il mantenimento di imposte e tasse locali di spettanza dell'ente e le tariffe dei servizi erogati, nella misura massima consentita; e ciò con delibera di giunta comunale n. 47 del 07.06.2011 e con delibera consiliare n. 20 del 23.06.2011, ambedue esecutive;

**3 – VISTO** che:

- con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, reso immediatamente esecutivo ed irrevocabile, **il Comune di Roccamonfina ha dichiarato il dissesto finanziario, e ciò a norma del D. L.vo n. 267 / 2000, artt. 244 e seguenti;**

- con nota n. 3975 del 28.06.2011, il Ministero dell'Interno, la competente Corte dei Conti-Procura Regionale-, e la Prefettura di Caserta, sono stati informati dell'intervenuta dichiarazione di dissesto finanziario, con trasmissione, ai medesimi, di copia del menzionato atto consiliare;

**4 – VISTO** il telefax prot. uscita del 18.07.2011, n. 0031257, col quale il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – ha rammentato di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000, vale a dire nella misura massima consentita dalla legge;

**5 - VISTI** i Regolamenti Comunali vigenti in materia di imposte, tasse e tariffe dei servizi erogati;

**6 - VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale;

**7 - TENUTO CONTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015;

**8 - DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento;*

**9 - EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**10 - VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: “Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”.

**11 - VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006** il quale dispone che “Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”.

**12 - CONSIDERATO** che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze**, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**13 - PRESO ATTO** che a decorrere **dall'anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria **devono essere inviate esclusivamente per via telematica** per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, **a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno** a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno

**14 - VISTO il D.Lgs 14/03/2011 n. 23 - art. 9, comma 8** - Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992. **Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui**

all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT)

**15 - TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :

**- ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**

aumento o diminuzione sino a 0,3 punti percentuali.

**- ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**

aumento o diminuzione sino a 0,2 punti percentuali.

**16 – DATO ATTO** che:

- come sopra già specificato, con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, reso immediatamente esecutivo ed irrevocabile, **il Comune di Roccamonfina ha dichiarato il dissesto finanziario, e ciò a norma del D. L.vo n. 267 / 2000, artt. 244 e seguenti, e che con telefax prot. uscita del 18.07.2011, n. 0031257, il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – ha rammentato di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000, vale a dire nella misura massima consentita dalla legge;**

- conseguentemente, a norma dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000, anche le aliquote dell'imposta municipale propria devono essere applicate nella misura massima consentita dalla legge; inoltre la delibera di determinazione delle aliquote massime ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, che per questo Ente è da riferire all'esercizio finanziario 2011;

**17 - TENUTO CONTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

**18 – CONSIDERATO**, inoltre, che per gli **anni 2012 e 2013** la detrazione prevista dal precedente periodo è **maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;**

**19 – EVIDENZIATO**, pertanto, che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;**

**20 - VISTO l'art. 8 (UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE) del**

**Regolamento IMU approvato con atto consiliare n. 24 del 07.08.2012, esecutivo**, con il quale è stato stabilito che:

**comma 3. Si considerano abitazione principale ai fini della sola detrazione di euro 200,00** le unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.504, e precisamente :

- *le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;*
- *gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.*

**comma 4. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano** anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, e precisamente:

- *al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale.*

**comma 5. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano** anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996 n.662, e precisamente :

- *l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.*

**Comma 6.** Le condizioni attestanti il possesso dei requisiti per usufruire delle agevolazioni di cui al presente articolo dovranno risultare nella dichiarazione IMU e/o in apposita autocertificazione da presentarsi entro la scadenza del versamento della 1° rata.

**21 - EVIDENZIATO** che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.

**22 - CONSIDERATO** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**23 - ATTESO** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

**24 - CONSIDERATA, altresì**, la necessità di stabilire il valore delle aree fabbricabili sempre per quel che concerne l'IMU;

**25 - VISTO** il D. L.vo n. 267/2000, e, in particolare, gli artt. 42 e 251;

**26 - VISTO** che con delibera consiliare n. 24 del 07.08.2012, esecutiva, è stato approvato il regolamento dell'IMU poi modificato con atto **consiliare n. 39 del 28.09.2012**;

**27 - VISTA** la delibera di giunta comunale n. 54 del 19.09.2012, resa immediatamente eseguibile, con la quale sono state assunte, per quanto di competenza e come proposta al Consiglio, determinazioni in ordine alle aliquote e alle detrazioni in materia di imposta municipale propria "IMU" per l'anno 2012;

**28 - VISTO** l'art. 52 del D. L.vo n. 446/1997;

**29 - VISTO** il D. L. n. 201, convertito in legge n. 214 / 2011 e successivamente modificato con D. L. n. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012; e di esso, in particolare, l'art. 13, c. 6;

### **DELIBERA**

**A - DARE ATTO** che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

**B – DARE ATTO** che:

a - con atto consiliare n. 23 del 23.06.2011, reso immediatamente esecutivo ed irrevocabile, **il Comune di Roccamonfina ha dichiarato il dissesto finanziario, e ciò a norma del D. L.vo n. 267 / 2000, artt. 244 e seguenti;**

b - con nota n. 3975 del 28.06.2011, **il Ministero dell'Interno, la competente Corte dei Conti-Procura Regionale-, e la Prefettura di Caserta, sono stati informati dell'intervenuta dichiarazione di dissesto finanziario, con trasmissione, ai medesimi, di copia del menzionato atto consiliare;**

c - con telefax prot. uscita del 18.07.2011, n. 0031257, col quale **il Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale della Finanza Locale – ha rammentato di deliberare i provvedimenti di attivazione delle entrate proprie, ai sensi dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000, vale a dire nella misura massima consentita dalla legge;**

d - conseguentemente, a norma dell'art. 251, commi 1, 3 e 5, del D. L.vo n. 267 / 2000, **anche le aliquote dell'imposta municipale propria devono essere applicate nella misura massima consentita dalla legge; inoltre la delibera di determinazione delle aliquote massime ha efficacia per un numero di anni necessario al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, che per questo Ente è da riferire all'esercizio finanziario 2011;**

**C – DARE ATTO** che la giunta comunale con propria delibera n. 54 del 19.09.2012, resa immediatamente eseguibile, ha assunto, per quanto di competenza e come proposta al Consiglio, determinazioni in ordine alle aliquote e alle detrazioni in materia di imposta municipale propria "IMU" per l'anno 2012, le cui disposizioni vengono qui recepite;

**D - conseguentemente DETERMINARE le seguenti aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012, nonché per gli anni successivi necessari al raggiungimento di un quinquennio a decorrere da quello dell'ipotesi di bilancio riequilibrato, che per questo Ente è da riferire all'esercizio finanziario 2011:**

**a - ALIQUOTA DI BASE: 1,06 PER CENTO**

**b - ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,6 PER CENTO**

**E - DETERMINARE le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2012:**



**a - per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze**, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 oppure l'importo della detrazione definitivamente stabilita dallo Stato qualora dallo stesso modificata, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica;

**b - la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni oppure dell'importo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;

**F - STABILIRE** il valore delle aree fabbricabili valido per l'esercizio 2012 ai fini dell'applicazione, a partire dal 01.01.2012, dell'Imposta Municipale Propria nel corrente anno / esercizio finanziario:

	valori 2012	I		
Zona				
A - B	51,64			
C/1-C/2	20,66			
C/3-C/4	30,98			
F/6	20,66			

**G - DARE ATTO** che dette aliquote, detrazioni e valori decorrono dal 1 gennaio 2012;

**H - DARE ATTO** che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo in argomento si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 24 del 07.08.2012, esecutiva ad ogni effetto di legge, modificato con atto consiliare n. 39 del 28.09.2012;

**I - INVIARE** la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

**L - DICHIARARE** il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267."

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la suesposta proposta di deliberazione;

UDITO il presidente, il quale chiede al consigliere Santantonio di relazione sull'argomento;

UDITO il consigliere Santantonio, il quale illustra la proposta di deliberazione e ne chiede l'approvazione in ragione della condizione di dissesto dell'Ente – condizione che non consente discrezionalità in ordine alla misura delle aliquote dell'imposta in argomento;

UDITO, ancora, il presidente, il quale, constatato che nessuno dei presenti interviene sull'argomento, chiede al civico consesso che si passi alla votazione;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla stessa dal segretario e dai responsabili dei servizi ai sensi degli artt. 97 e 49 del decreto legislativo n. 267/2000;

A maggioranza dei voti resi per alzata di mano ( contrari i consiglieri Imparato e Di Cristofaro, astenuti i consiglieri Camuso e Martuccelli ),

### **D E L I B E R A**

**A - APPROVARE, come approva, la suesposta proposta di deliberazione che qui è da intendere integralmente riportata.**

**B - Successivamente, con separata votazione resa per alzata di mano su separata proposta del presidente, e a maggioranza dei voti ( contrari i consiglieri Imparato e Di Cristofaro, astenuti i consiglieri Camuso e Martuccelli ), il presente atto viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4°, del D.L.vo n. 267/2000, stante l'urgenza di provvedere agli atti consequenziali.**

LETTO E SOTTOSCRITTO:

<b>IL SINDACO</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>
<i>f.to/SIG.RA MARIA CRISTINA TARI</i>	<i>f.to/DOTT. ANTONIO CIORLANO</i>

**Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.**

<b>Dalla sede Municipale, 10-10-2012</b>	<b>IL SEGRETARIO</b>
	<i>DOTT. ANTONIO CIORLANO</i>

Il Sottoscritto **Segretario Comunale** , visti gli atti di Ufficio :

## **A T T E S T A**

CHE la presente deliberazione:

E' stata affissa all'Albo Pretorio on Line per 15 giorni consecutivi a partire dal 10-10-2012 come prescritto dal Decreto Legislativo n° 267 del 18/08/2000.

	<b>IL SEGRETARIO</b>
	<i>f.to/DOTT. ANTONIO CIORLANO</i>

## **E S E C U T I V I T A'**

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva:

- [ ] ai sensi del 4° comma dell'art. 134 D. Lgs. 267/2000.

Roccamonfina 10-10-2012	<b>IL SEGRETARIO</b>
	<i>DOTT. ANTONIO CIORLANO</i>